

Compiti della Commissione scientifica della Fondazione Bolle di Magadino (CS)

Come al punto 19 del Regolamento del Consiglio di Fondazione (CdF) del 1. luglio 1997, la CS adempie - nell'ambito del programma di lavoro annuale come pure di eventuali programmi pluriennali e riservate le competenze dello stesso Consiglio - segnatamente i compiti seguenti:

- a) propone le linee direttive generali, tra le quali le priorità d'intervento riguardanti la gestione delle Bolle all'indirizzo del CdF;
- b) preavvisa le proposte di ricerche e di interventi di gestione all'indirizzo del CdF;
- c) valuta i risultati di ricerche e interventi di gestione, adeguando linee direttive generali e priorità di cui al punto 1 sulla base delle nuove conoscenze;
- d) propone le direttive di base inerenti le attività che coinvolgono i media e il pubblico all'indirizzo del CdF;
- e) propone, rispettivamente esamina le proposte di attività scientifiche varie che coinvolgono le Bolle (congressi, simposi, pubblicazioni ecc.);
- f) esamina preventivi e rendiconti d'attività, come pure i rapporti all'indirizzo del CdF;
- g) nel caso di decisioni importanti formula proposte all'indirizzo del CdF;
- h) concorda e sostiene l'attività del CREA;
- i) segue e, se del caso, orienta l'attività della stazione di inanellamento.

Al fine di una corretta e proficua ripartizione di competenze e doveri tra la CS e il responsabile scientifico delle Bolle di Magadino, i compiti di cui sopra vengono precisati con le proposte di attività seguenti, dove di regola occorrerà prevedere una discussione di principio su uno schizzo o un indice del contenuto del documento da preparare rispettivamente del progetto da realizzare, preparato dal responsabile scientifico, seguito dalla concretizzazione del documento o del progetto a cura del medesimo (se necessario, con un aiuto esterno) e dalla sua "adozione" materiale da parte della Commissione.

Ad 1. Linee direttive generali, tra le quali priorità d'intervento riguardanti la gestione delle Bolle

Esame e aggiornamento, rispettivamente elaborazione ex-novo - sotto forma di un vero programma generale - dell'esistente "riassunto del piano di gestione" delle Bolle (adottato dal CdF il 10.3.92) entro fine 1997, con precisazione delle linee direttrici e delle priorità sulla base anche delle proposte contenute nel rapporto sul sistema di gestione dell'informazione (agosto 1994) e definizione di un parallelo programma di osservazione e/o controllo dello stato e dell'evoluzione del comprensorio protetto a seconda delle priorità, ipotesi di lavoro, vocazioni (reali e/o potenziali) prescelte (e tenendo conto delle disponibilità di mezzi, quindi con una corretta ponderazione e ottimizzazione finanziarie).

Preparazione del programma di lavoro e preventivo per il quinquennio 1999-2003 (nel corso dell'inverno 1997/98) sulla base del programma generale di gestione di cui sopra.

Ad 2. Proposte di ricerche e di interventi di gestione

Per l'anno in corso: esame dei "progetti esecutivi" di determinati lavori di ricerca e di gestione, da scegliere nell'ambito del programma di lavoro adottato dal CdF a dipendenza del loro volume, importanza e/o impatto.

Per l'anno seguente (in vista della formulazione del relativo programma di lavoro): scelta di ricerche e di interventi di gestione prioritari a dipendenza dei mezzi disponibili e sulla base delle priorità definite dal programma di lavoro quinquennale, eventualmente modificate in base ai risultati delle valutazioni di cui ad 3.

Ad 3. Valutazione dei risultati di ricerche e di interventi di gestione

Facendo l'uso migliore possibile dello strumento informatico su base elettronica disponibile, esaminare i risultati di ricerche e interventi di gestione in vista della

- a) correzione eventuale delle linee direttrici e priorità del programma di lavoro quinquennale;
- b) scelta di nuovi studi (dando la priorità a quelli indispensabili per colmare importanti lacune conoscitive) e interventi di gestione (scelti in base alle priorità definite dal programma generale di gestione) per il programma di lavoro annuale corrente;
- c) definizione del(dei) programma(i) di lavoro annuale(i) e di quelli quinquennali seguenti.

Ciò presuppone che ogni progetto (di ricerca e di gestione) sia accompagnato da un programma di osservazione e/o controllo precisante in particolare i dati di riferimento rispettivamente gli indicatori (abiotici e/o biotici) da usare all'uopo.

Ad 4. Direttive di base inerenti attività che coinvolgono i media e il pubblico

Formulazione di proposte riguardanti le direttive da seguire per l'azione di informazione e di sensibilizzazione del pubblico e dei media, da sottoporre per adozione al CdF.

Secondo necessità, esame di programmi, progetti e azioni di particolare ampiezza, importanza e/o impatto, da definire preventivamente nell'ambito del programma di lavoro annuale.

Del pari, proposta di programmi, progetti e azioni per il programma di lavoro dell'anno (degli anni) seguente(i).

Ad 5. Proposte di attività scientifiche riguardanti le Bolle

Esame di progetti di congressi, simposi, pubblicazioni ecc. di carattere scientifico riguardanti le Bolle, con relativa proposta all'indirizzo del CdF.

Proposta di attività del genere per il programma di lavoro dell'anno (degli anni) seguente(i).

Ad 6. Preventivi, rendiconti d'attività e altri rapporti all'indirizzo del CdF

Esame dei programmi di lavoro e relativi preventivi, come pure dei rendiconti d'attività e relativi consuntivi, da sottoporre al CdF per adozione formale.

Del pari, esame di altri rapporti importanti e preavviso all'indirizzo del CdF.

Ad 7. Proposte riguardanti decisioni importanti del CdF

Esame e preavviso di proposte riguardanti decisioni importanti da far prendere al CdF, ad esempio per fatti gravi imprevisti, per situazioni d'improvvisa urgenza, per modifiche importanti del programma di lavoro adottato.

Ad 8. Attività del CREA

Questo compito è limitato dalle modeste possibilità di azione "indipendente" del CREA e va recepito nell'ambito delle attività della Fondazione come agli altri punti del presente documento.

Ad 9. Attività della stazione di inanellamento

Questo compito potrebbe essere stralciato, qualora le attività di inanellamento del collega R. Lardelli dovessero cessare.

Il Consiglio di Fondazione ha preso conoscenza di questo documento nella sua riunione del 1.7.97.

Magadino, 1.7.1997

A. Antonietti

AN/DSS/En